

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di laurea in
Ostetricia 2025

Versione del 15/03/2023

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Ostetricia

Classe: L/SNT1

Sede: Verona

Dipartimento/Scuola: Facoltà di Medicina e Chirurgia

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011 (D.M. 270/04)

Gruppo di Riesame: *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo AQ e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti **Gruppo AQ**

Prof. Simone Garzon (Referente/Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Raffaella Mariotti (Docente del CdS)

Prof.ssa Sarah Tosato (Docente del CdS)

Dr.ssa Anna Adami (Coordinatrice attività didattiche e professionalizzanti del Cds)

Dr.ssa Sabrina Valletta (Tutor didattica Cds)

Sig.ra Asia Pretto (Rappresentante gli studenti)

Sig.ra Veronica Zenatelli (Rappresentante gli studenti)

Dr.ssa Marcella Valbusa (Personale Tecnico Amministrativo)

Sono stati consultati inoltre: Presidentesse ordine Professione ostetrica area geografica di riferimento, Dirigenti ostetriche laureate nell'Ateneo di Verona fino all'a.a. 2022/2023, Referenti delle sedi ospitanti tirocini

Il Gruppo AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, operando come segue:

- 02.02.2021 Consultazione parti sociali (ostetriche libere professioniste Verona e provincia)
- 01.04.2021 Incontro con parti sociali (Ordine professione ostetrica e Dirigente area materno infantile e capo dipartimento Aoui Verona)
- 20.01.2022 Incontro gruppo Aq, con la nuova composizione (Collegio didattico del 25.11.2021 e successiva integrazione con i nominativi della componente studentesca)
- 21.02.2022 Consultazione parti sociali (Presidentesse ordine professione ostetrica: Verona, Interprovinciale delle Ostetriche di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza, Trento)
- 28.11.2022 incontro gruppo Aq
- 06.02.2023 Consultazione parti sociali
- 11.10.2023 incontro gruppo Aq
- 11.04.2024 incontro gruppo Aq
- Consultazione Parti sociali settembre 2024
- 06.11.24 Aq Adami- Valletta- Garzon

- 26.11.24 Incontro gruppo Aq, nomina nuova componente studentesca
- 16.01.25 Aq Adami Garzon
- 30.01.25 Aq Adami, Zenatelli, Pretto
- 03.02.25 Aq Garzon, Adami, Valletta, Valbusa, Zenatello, Pretto
- 13.02 Aq Adami, Mariotti, Valletta
- 20.02 Aq Garzon, Adami, Valletta, Tosato, Valbusa

Presentato dal gruppo AQ, discusso dal Collegio Didattico in data **03/04/2025** e ratificato dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio della Facoltà (se presente la Facoltà) in data: **17/04/2025**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Collegio Didattico

Il Rapporto di Riesame ciclico è stato approvato dal Collegio didattico. Il verbale è disponibile nella pagina del Collegio didattico del Corso di Laurea: <https://www.medicina.univr.it/?ent=organo&id=97&lang=it#tab-sedute>

D.CDS.1- L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

D.CDS.1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

(con riferimento al Sotto-ambito)

- *Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal precedente RRC (se esistente).*
- *Riportare inoltre lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento previste nel precedente RRC (se esistente) e in occasione dei monitoraggi annuali (SMA e relativo verbale) intercorsi dall'ultimo RRC (o dall'istituzione del CdS).*

Il precedente Rapporto di Riesame (2021) si era posto come obiettivo la revisione del pds, allo scopo di strutturare un piano di studi rispondente al Profilo professionale dell'Ostetrica, alle Essential Competencies definite dall'International Confederation of Midwives ma altresì aggiornato rispetto alle competenze specifiche richieste da progetti regionali e nazionali (a titolo esemplificativo Progetto "Gravidanza a basso rischio ostetrico" Regione Veneto DGR n°568/2015 e n°228/2018). Lo scopo della revisione del pds è stato garantire l'acquisizione, nel percorso curriculare, di conoscenze e competenze, anche trasversali, che risultino coerenti ed aggiornate rispetto ai profili culturali e professionali attesi in uscita, anche alla luce dei confronti con le parti sociali dei settori di riferimento.

La modifica del pds, attuata a partire dall'AA 21/22, è stata effettuata sia rivalutando l'intero piano di studi (in particolare rispetto alla sequenzialità e integrazione degli insegnamenti) sia attraverso una revisione dei programmi; contestualmente si valutava necessario riprogettare le attività didattiche professionalizzanti (laboratori ed esperienze di tirocinio clinico), garantendo la coerenza e l'integrazione delle stesse con le attività teoriche, nonché gradualità di acquisizione delle diverse aree di competenza, disciplinare e trasversale (come declinate dai descrittori di Dublino).

Nel periodo di tempo intercorso dall'ultimo RRC la prima coorte di studentesse ha completato il percorso di studi e conseguito il titolo nell'AA 23/24, quindi è stato possibile iniziare a valutare la congruenza del nuovo piano di studi rispetto ai criteri descritti in precedenza.

Un secondo focus era invece stato posto sulla necessità di rendere disponibili e aggiornate tutte le informazioni sul sito web del CdS (programmi degli insegnamenti, modalità di verifica, calendario appelli etc), così da garantire a tutti gli utenti una descrizione completa ed esaustiva del Cds.

Per garantire una gestione ottimale delle attività, in un'ottica di miglioramento continuo, è stato scelto di procedere secondo il modello teorico PDCA di Deming:

- Plan (pianificazione chiara degli obiettivi da raggiungere, partendo da quelli che si riferiscono alle esigenze dei destinatari);

- Do (esecuzione delle attività pianificate attraverso una corretta progettazione e gestione dei processi, monitorata dagli opportuni indicatori);
- Check (controllo e verifica del risultato della pianificazione ed esecuzione, a fronte dei riferimenti assunti (obiettivi, confronti con gli altri, trend);
- Act (correzioni, miglioramenti, e adozione delle azioni per garantire nuovi livelli di performance).

Il Cds ha intrapreso questo processo ciclico in dialogo continuo sia con le studentesse del CdS sia con le parti sociali, interfacciandosi nel corso del quadriennio con diversi interlocutori (Rappresentanti degli Ordini della professione di ostetrica, esponenti del mondo del lavoro, referenti delle sedi ospitanti i tirocini, laureate del Cds).

Azione 1	Titolo obiettivo	Valutare se il Piano di studi modificato a partire dall'AA 21/22 si dimostri coerente rispetto i criteri definiti in fase progettuale (sequenzialità, completezza, e integrazione dei contenuti) e adeguato rispetto ai profili attestati in uscita
	Azioni intraprese	Valutazione dei questionari relativi alla didattica erogata dal Cds Consultazioni con le parti sociali Consultazione dati Almalaurea
	Stato di avanzamento dell'azione correttiva	In corso, prevista per l'AA 25/26
	(eventuale) Motivazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo	La prima coorte di studentesse che hanno completato il triennio dopo la modifica del pds ha conseguito il titolo nell'AA 23/24, quindi alcune informazioni (es. questionari Almalaurea, questionari neolaureate) non sono ancora disponibili. È quindi stato possibile fare una valutazione di processo, anche tramite il confronto con la consulta delle parti sociali, ma, ad oggi, non ancora di esito della modifica al pds.

Azione 2	Titolo obiettivo	Rendere disponibili tutte le informazioni relative al Cds complete e fruibili, nel sito web
	Azioni intraprese	Il sito web del Cds risulta completo e viene aggiornato in modo regolare. Le informazioni relative all'attività didattica (pagine degli insegnamenti, orari di lezioni, calendario appelli) e alle altre attività (es. tirocini) sono state completate e verificate con regolarità.
	Stato di avanzamento dell'azione correttiva	azione conclusa
	(eventuale) Motivazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo	

D.CDS.1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree da migliorare** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Rispondere obbligatoriamente a ogni punto di attenzione riportando l'evidenza sulla base della quale si fornisce la risposta. Oltre alle fonti documentali indicate per ogni punto di attenzione, inserire segnalazioni provenienti da docenti, laureati, interlocutori esterni.

D.CDS.1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A4a, A4b.1, A4b.2, A1a, A1b, A2
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: **Scheda SMA**
Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indagine 2024
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **Indagine Alma Laurea 2023-**
Breve Descrizione: Condizione occupazionale ad 1 anno
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento: <https://www.alma laurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>
- Titolo: **Verbale consultazione delle parti sociali**
Breve Descrizione: ultima consultazione 6 febbraio 2023 – settembre 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //

Upload / Link del documento: Verbali conservati dalle Segreterie di riferimento per il CdS

- Titolo: **TECO**

Breve Descrizione: report risultati test

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //

Upload / Link del documento:

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=studiare&tab=valutazione-della-qualita-formativa&lang=it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Il Corso di Laurea in Ostetricia mira a fornire le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione di ostetrica/o così come disciplinato dal DM 740/94 e definito dalla normativa europea (1980/154/CE- ex Tabella B VIII ter- e 2005/36/CE – Allegato V-5.1). Le/i professioniste/i formate/i possono prestare la loro attività in area ostetrica, neonatologica e ginecologica, attraverso attività di tipo educativo, preventivo, assistenziale-terapeutico, riabilitativo.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

I dati Almalaurea riportano una soddisfazione costantemente superiore al 95% nelle indagini dell'ultimo triennio. Circa il 60% delle studentesse ha avuto esperienza lavorativa, perlopiù saltuaria, durante il percorso di studi. Ad un anno dalla laurea, viene rilevato un tasso di occupazione circa del 60% da Almalaurea, dato nettamente inferiore a quanto rilevato direttamente dal Cds (Indagine parti sociali – laureate, 2024), con un tasso di occupazione a sei mesi del 80%. E del 100% ad un anno dal conseguimento del titolo. Tale discrepanza, potrebbe essere dovuta alla minor rappresentatività del campione di Almalaurea, dato il numero limitato di Ostetriche neolaureate che compilano il questionario rispetto a quante rispondono direttamente alle indagini del Cds, oltreché alla presenza di numeri esigui di laureate che porta a significative variazioni percentuale con minime variazioni assolute.

Il 100% delle intervistate riporta di utilizzare in modo elevato le competenze acquisite con la laurea; almeno il 75%, nel triennio esaminato, valuta molto adeguata la formazione acquisita nel percorso accademico; l'efficacia della laurea per il lavoro svolto è del 100%.

La progressione dell'acquisizione delle competenze, sia in termini di processo che di esito, risulta evidente anche dai risultati della somministrazione del test TECO: si evince infatti, con regolarità nel triennio esaminato, una significativa progressione dell'acquisizione di competenze durante il percorso di studi; i dati globali mostrano inoltre risultati nettamente superiori rispetto alle medie nazionali, in particolare per il TECO D.

La percentuale di iscritte, dopo la laurea, ad un successivo percorso di studi, è aumentata nel triennio considerato, dallo 0% al 50%; coloro che non si iscrivono forniscono, come prima motivazione, ragioni lavorative. Tale dato positivo, inoltre, può spiegare il dato Almalaurea riportato in precedenza.

Pertanto, i dati relativi all'occupazione e ai cicli di studio successivi consentono di valutare come soddisfacenti le potenzialità di sviluppo del Cds.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Per comprendere se gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità, e competenze anche trasversali, siano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, sono state svolte diverse consultazioni con differenti parti sociali (Ordine professionale delle ostetriche, aziende ospitanti i tirocini, Aziende sanitarie dell'area geografica di afferenza, ostetriche libere professioniste ed ex studentesse). A questo, si aggiungono le convocazioni formali della Consulta delle parti sociali, a cadenza almeno annuale, che permettono di mantenere un rapporto interlocutorio frequente e costante con le Aziende sanitarie dell'area geografica, anche finalizzato a definirne i fabbisogni.

Contemporaneamente, è stato iniziato un confronto costante con altri Corsi di laurea di Ostetricia a livello nazionale per ridefinire le *core competence* previste per l'ostetrica neolaureata ad integrazione di quanto già definito dal profilo professionale. Tale lavoro è partito dallo schema concettuale dell'OMS, dalle indicazioni fornite dalla letteratura, dai bisogni di salute della popolazione, e dalle analisi del mercato del lavoro. Successivamente, sono state quindi identificate le macroaree di competenza, e, all'interno di queste, le aree che devono essere acquisite nel percorso curriculare, identificandole secondo la tassonomia dei descrittori di Dublino.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Il confronto costante e continuativo nel tempo con parti sociali, altri Cds ostetricia, studentesse, ed ex studentesse sembra confermare che il pds del Cdl offre una preparazione adeguata all'ingresso delle neolaureate nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato, in tempi molto rapidi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dal confronto con le parti sociali non emergono criticità sostanziali nel pds.

Tuttavia, è stata evidenziata la necessità di potenziare ulteriormente alcune aree di competenze (in particolare riferibili al Descrittore "giudizio clinico") necessarie alla gestione della gravidanza a basso rischio ostetrico (di autonomia ostetrica), per rispondere alle richieste del Progetto "Gravidanza a basso rischio ostetrico" Regione Veneto DGR n°568/2015 e n°228/2018 (attuate in alcune aree della provincia di riferimento a partire dal 2024) e "Percorso nascita" Provincia di Trento (delibera PAT n. 545/2015 e delibera APSS n. 71/2015).

Per questa ragione il Cds ritiene che, dopo almeno due anni di valutazione degli esiti del Pds, si renderà necessario rivalutare se le motivazioni che hanno determinato la modifica siano state soddisfatte oppure se saranno necessarie ulteriori azioni di miglioramento. Queste valutazioni potranno essere raccolte direttamente dai/dalle neolaureati/e, tramite le indagini Almalaurea, sia tramite le consultazioni con le parti sociali.

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2a, A2b, D5
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: **Indagine Alma Laurea 2023**
Breve Descrizione: Condizione occupazionale ad 1 anno
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento: <https://www.alma laurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **pagina web del CDS**
Breve Descrizione: presentazione del CdS e programmi degli insegnamenti aggiornati a febbraio 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): presentazione CdS, pagine web insegnamenti
Upload / Link del documento:
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=ilcorso&tab=presentazione&lang=it>
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il Corso di Laurea in Ostetricia mira a fornire le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione di ostetrica/o così come disciplinato dal DM 740/94 e definito dalla normativa europea (1980/154/CE- ex Tabella B VIII ter- e 2005/36/CE – Allegato V-5.1). Il profilo culturale e professionale del Cds risulta essere ben descritto, coerente e aggiornato, in particolare dopo la recente modifica del pds. Gli obiettivi formativi degli Insegnamenti e delle attività pratiche professionalizzanti (in particolare il tirocinio) sono coerenti con quanto atteso dai profili in uscita.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

I risultati di apprendimento attesi sono finalizzati all'acquisizione di competenze professionali (suddivise per aree di apprendimento declinate dai descrittori di Dublino (conoscenza, conoscenza applicata, abilità di giudizio, competenze comunicative e capacità di autoapprendimento) e declinate secondo il modello *Recommended Interventions for Improving Maternal and Newborn Health*, WHO 2009 (*Routinal, additional, specialized care*) aggiornate che consentono di inserirsi nei contesti clinici delle aree professionali ostetrica-neonatale-ginecologica. Le competenze acquisite risultano altresì essere adeguate per l'eventuale proseguimento a cicli successivi di studi (Laurea magistrale Scienze infermieristiche e ostetriche Master di 1^a livello, Corsi di perfezionamento)

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non sono emerse criticità in merito a tale punto. Essendo il CdS mirato a fornire le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione di ostetrica/o così come disciplinato dal DM 740/94 e ss.mm, definito dalla normativa europea (1980/154/CE- ex Tabella B VIII ter- e 2005/36/CE – Allegato V-5.1), non si identificano aree di ambiguità in merito alla definizione degli obiettivi formativi ed il profilo in uscita.

D.CDS.1.3 OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

D.CDS. 1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro D5
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: **Regolamento didattico del CdS**
Breve Descrizione: regolamento del CdS facilmente accessibile dagli studenti e su cui far riferimento per l'organizzazione del CdS stesso
Upload / Link del documento: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=ilcorso&tab=regolamento&lang=it>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **Presentazione del Corso di Laurea**
Breve descrizione: spiegazione del Corso in breve
Upload / Link del documento: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=ilcorso&tab=presentazione&lang=it>
- Titolo: **piano didattico**
Breve Descrizione: organizzazione dei vari insegnamenti, in base al SSD, con relativo numero di CFU assegnato e semestre di lezione
Upload / Link del documento: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti chiaramente e risultano coerenti con gli obiettivi formativi, con il profilo in uscita per la professione di ostetrica, così come disciplinato dal DM 740/94 e definito dalla normativa europea (1980/154/CE- ex Tabella B VIII ter- e 2005/36/CE – Allegato V-5.1) sia per le conoscenze che per le abilità non tecniche. Nella pagina web del corso è possibile prendere visione dell'organizzazione sopra descritta, sia per quanto riguarda le lezioni teoriche che per le attività pratiche.

Il Cds promuove inoltre l'acquisizione di competenze trasversali anche tramite i 6 CFU attribuiti alle "attività a scelta della studentessa", che consentono ai discenti di arricchire/integrare il percorso curriculare con attività che, pur rimanendo pertinenti al percorso di studi, risultano più affini agli interessi individuali. Il Cds promuove la partecipazione delle studentesse ad attività di aggiornamento e/o approfondimento, di valore scientifico, sia in collaborazione con l'Ateneo che con Associazioni scientifiche, così da ampliare le opportunità di integrazione del percorso curriculare.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica*

erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

Il sito web descrive con chiarezza e in modo dettagliato l'articolazione della didattica, generale e nel singolo insegnamento. Nel corso del primo anno di studi vengono dedicati molteplici momenti, durante l'anno, per descrivere alle studentesse l'organizzazione della didattica e delle attività pratiche (laboratori e tirocinio). All'inizio del 1° semestre viene presentata l'organizzazione delle attività anche per il 2° e 3° anno.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Non sono previsti insegnamenti erogati in modalità a distanza. Vengono utilizzate modalità di didattica blended per alcune attività propedeutiche al tirocinio, tramite attività asincrone seguite da laboratori di simulazione pratici. Queste attività, essendo inserite come "laboratori", sono obbligatorie e viene convalidata la frequenza ma non richiedono valutazione.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

I materiali didattici, obbligatori, integrativi, facoltativi, sono conservati sulla piattaforma Moodle di Ateneo, che consente di realizzare/adattare/aggiornare/mantenere disponibile tutto il materiale; i Docenti neo inseriti, incaricati degli insegnamenti, se necessario, vengono guidati rispetto all'utilizzo e gestione della piattaforma Moodle, sia diffondendo le iniziative di Ateneo che con consulenze individualizzate.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non sono state individuate criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.4

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagineweb del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1.b, B2.a, B2.b
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

- Titolo: **Syllabus**

Breve Descrizione: programma obiettivi formativi e modalità d'esame di ogni singolo modulo d'insegnamento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento:
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **Presentazione del Corso di Laurea**

Breve descrizione: spiegazione del Corso in breve
Upload / Link del documento:

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=ilcorso&tab=presentazione&lang=it>

- Titolo: **pagina web del CDS**

Breve Descrizione: presentazione del CdS e programmi degli insegnamenti aggiornati a febbraio 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): presentazione CdS, pagine web insegnamenti
Upload / Link del documento:

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=ilcorso&tab=presentazione&lang=it>

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede web degli insegnamenti illustrano con chiarezza l'organizzazione degli Insegnamenti integrati, descrivendo gli obiettivi generali e quelli specifici per ogni singolo modulo, i programmi, e i contenuti coerenti con gli obiettivi, oltreché il materiale (bibliografico ed integrativo) per lo studio.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Le schede degli insegnamenti sono sempre disponibili presso il sito web del CdS e richiedono un aggiornamento almeno annuale da parte del docente. Inoltre, Presidente e Coordinatrice del cds effettuano più verifiche rispetto alla completezza delle stesse nel corso dell'anno, sollecitando e supportando i Docenti ove necessario.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Lo svolgimento delle prove finali viene descritto nella pagina web del cds, specificando le modalità per ogni insegnamento.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di valutazione consentono di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. La strutturazione integrata della valutazione, effettuata anche con differenti modalità per ogni modulo facente parte dell'insegnamento, consente una valutazione complessiva del

raggiungimento delle differenti dimensioni della competenza, così come declinate dai descrittori di Dublino.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Ogni Docente comunica alle studentesse la modalità di esame relative al proprio modulo di Insegnamento. Gli esami sono, di norma, integrati tra i moduli di uno stesso insegnamento e possono comprendere anche differenti modalità di valutazione, in particolare:

- prove orali e prove scritte oggettive e strutturate (Conoscenza e capacità di autoapprendimento)
- prove pratiche e prove simulate per la valutazione delle competenze cliniche (conoscenza applicata, abilità di giudizio) e delle capacità gestuali e relazionali (abilità comunicative)

La coordinatrice della didattica predispone, ad inizio AA, un calendario degli appelli di esame (5 ordinari per ogni AA), per consentire una distribuzione razionale del carico di studio, garantendo contestualmente il rispetto di propedeuticità e sbarramenti per ogni anno di corso. Si cerca di garantire, perlomeno per due sessioni, che non vi sia sovrapposizione con altre attività didattiche (es. tirocini); questo non sempre è possibile per la sessione autunnale di settembre.

Il calendario degli appelli di esame viene approvato in Collegio didattico, nella prima data utile del 1^a semestre, quindi pubblicato nella pagina web del Cds.

La segreteria del Cds verifica poi, nelle settimane antecedenti le sessioni di esame, la completezza di tutte le informazioni relative ai singoli appelli, così da integrare eventuali dati mancanti (es. orario/aule). Anche queste informazioni sono pubblicate nella pagina web del Cds, suddivise per anno di corso.

Il Regolamento didattico del cds prevede che si mantengano valide le frazioni/moduli superati solo all'interno della sessione e non tra sessioni successive, allo scopo di favorire, anche nel momento della valutazione, un apprendimento integrato tra tutti i moduli dell'insegnamento. È possibile tuttavia frazionare le prove di valutazione all'interno della singola sessione di esame.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non sono emerse significative criticità in merito a tali punti nel corso della loro valutazione.

Dal confronto con la componente studentesca del gruppo Aq, emerge tuttavia la necessità di fornire tutte le informazioni relative all'organizzazione delle attività, durante l'AA, in un solo documento, presentandole alle studentesse in unica sede, cosicché venga esplicitato il rationale delle scelte poste in essere dalla Commissione didattica/Collegio didattico e venga presentato il Regolamento didattico.

Rispetto a quanto emerso dai questionari di valutazione da parte degli studenti non si rilevano particolari criticità; tuttavia, anche qualora emergano isolate criticità (a titolo esemplificativo: segnalazione di poca chiarezza da parte del docente sulle modalità di esame) la commissione didattica prende in carico le segnalazioni e cerca di individuare, con i docenti coinvolti, specifiche azioni di miglioramento.

D.CDS.1.5 PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **calendario didattico**
Breve Descrizione: organizzazione dei periodi di insegnamento suddivisi per attività formative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=studiare&tab=calendario&lang=it>
- Titolo: **Scheda SMA**
Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indagine 2024
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbali gruppo AQ**
Breve Descrizione: verbali Gruppo AQ
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento: <https://www.medicina.univr.it/?ent=organo&id=1057&lang=it>
- Titolo: **Verbali Commissione didattica del CdS**
Breve Descrizione: verbali delle sedute della Commissione didattica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento: <https://www.medicina.univr.it/?ent=organo&id=1240&lang=it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS prevede frequenza obbligatoria a tutte le attività didattiche; le lezioni vengono distribuite su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con una distribuzione del carico di ore per ciascun modulo tale da limitare l'impatto di fattori intercorrenti e non prevedibili sulla frequenza ed apprendimento (es. assenza della studentessa per malattie). Per ciascun modulo, in ciascun giorno, le lezioni durano, di norma, non oltre le due- tre ore accademiche; un orario più lungo può essere previsto in situazioni

eccezionali, ad esempio quando siano pianificate modalità didattiche interattive/esperienziali o alternanza tra queste e didattica più tradizionale.

Dato che le lezioni si possono svolgere, per esigenze organizzative, anche in sedi logisticamente non contigue vengono sempre previsti e garantiti tempi adeguati per gli spostamenti e per le pause ricreative.

Il calendario delle attività didattiche è aggiornato con tempestività e regolarità dalla unità operativa Segreteria Corsi di Studio Medicina

A partire dall'AA 23/24 è stata effettuata dal Gruppo AQ una valutazione degli esiti degli esami (superati-risposti-ritirati). L'analisi è finalizzata ad individuare se vi siano insegnamenti che potrebbero richiedere modifiche nell'organizzazione generale o, più specificatamente, delle prove di valutazione.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

La Commissione didattica si riunisce con regolarità per interventi di pianificazione, coordinamento e monitoraggio dell'organizzazione delle attività e delle prove di verifica; eventuali modifiche vengono condivise in Collegio didattico.

Il Presidente e la Coordinatrice della didattica sono costantemente disponibili ad incontrare studentesse e docenti per accogliere suggerimenti, criticità e proposte finalizzate a migliorare l'organizzazione della didattica. La segreteria del cdL è sempre disponibile ad accogliere e gestire le situazioni contingenti che si presentano nella gestione delle lezioni. Le studentesse hanno più volte evidenziato soddisfazione per questo confronto e supporto costante.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La componente studentesca ha evidenziato la necessità che i criteri sopradescritti di pianificazione dei calendari (organizzazione delle lezioni, appelli di esame) siano disponibili e rispettati, così da consentire sia il raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatorio, sia una valida qualità della didattica erogata. Le informazioni relative alla calendarizzazione si dovranno comunicare sia al corpo docenti che alla componente studentesca all'inizio di ogni AA.

Per quanto concerne la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si dovranno monitorare gli esiti degli esami e, in caso di insegnamenti con esiti non soddisfacenti per un intero AA, identificare eventuali modifiche rispetto alle prove di valutazione.

D.CDS.1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 (riferito a D. CDS 1.1)	Rivalutare il piano di studi, in essere dall'AA 21/22, per valutare se gli obiettivi di apprendimento attesi siano coerenti con il profilo della laureata
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Il confronto con le parti sociali ha fatto emergere la necessità che la neolaureata acquisisca solidi strumenti di valutazione, soprattutto per l'ambito del territorio e della comunità, anche alla luce di progetti di orientamento nazionale già in essere nell'area geografica di riferimento (Progetto "Gravidanza a basso rischio ostetrico" Regione Veneto DGR n°568/2015 e n°228/2018 (attuate in alcune aree della provincia di riferimento a partire dal 2024) e "Percorso nascita" Provincia di Trento (delibera PAT n. 545/2015 e delibera APSS n. 71/2015).</p> <p>Contestualmente, il probabile riordino delle professioni sanitarie, necessario alla luce della carenza di professionisti e dell'attrattività delle professioni, richiede di individuare se vi siano ulteriori ambiti di competenza professionale, sia legati ai bisogni di salute della popolazione che a nuovi vincoli determinati dal profilo professionale che dovranno essere identificati. Risulta quindi necessario, alla luce di quanto descritto, mantenere costante e frequente l'interlocuzione con le diverse parti sociali, così da identificare modifiche per il piano di studi che rendano il profilo delle laureate realmente aggiornato e utilizzabile nel mondo professionale</p>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere interlocuzioni annuali con la Consulta delle parti sociali, favorendo la rotazione tra i diversi interlocutori, così da acquisire informazioni quanto più diversificate e complete - Modificare il piano di studi in ottemperanza ai possibili nuovi profili professionali, in caso di riordino delle Professioni o individuare e attuare eventuali linee di indirizzo
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Numero di incontri con la Consulta delle parti sociali Esiti test TECO e indagini Almalaurea</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Commissione didattica</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p>
Tempi di esecuzione scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Il cambio di piano di studi potrà essere attuato entro l'AA 27/28, salvo eventuali vincoli normativi che possano imporre diversa scadenza</p>

Obiettivo n. 2 (riferito a D. CDS. 1.5)	Identificare, presentare al corpo Docenti e verificare che criteri di erogazione della didattica (numero massimo di ore di lezione, spostamenti in caso di didattica in sedi differenti, etc) vengano garantiti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Il Cds prevede frequenza obbligatoria a tutte le attività didattiche; pertanto, l'intera organizzazione del CdS è finalizzata a garantire la frequenza e apprendimento di tutti gli insegnamenti. Le attività didattiche vengono distribuite su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con una distribuzione del carico di ore per ciascun modulo che dovrebbe limitare l'impatto di fattori intercorrenti e non prevedibili sulla frequenza ed apprendimento (es. assenza della studentessa per malattie). La componente studentesca ha riferito che non sempre vi è un'informazione chiara e completa sull'organizzazione delle lezioni e che talvolta alcuni criteri non vengono rispettati dai docenti.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>La commissione elaborerà un documento contenente tutte gli aspetti relative alla pianificazione e programmazione delle attività annuali; tale documento dovrà essere presentato alla componente studentesca all'inizio del primo semestre dell'AA, in un incontro dedicato. I criteri di organizzazione delle attività didattiche dovranno essere definiti in Commissione, discussi ed approvati in Collegio didattico, tenuto conto delle diverse esigenze e variabili delle componenti interessate</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Gli indicatori di riferimento che verranno presi in considerazione riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionari di valutazione della didattica, in particolare per gli indicatori 4-5-9-12 - Questionario Almalaurea, riferito in particolare alla soddisfazione del percorso di formazione - Interlocuzioni con la Componente studentesca (Rappresentanti Studentesse e Componente studentesca gruppo Aq)
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Commissione didattica</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Entro l'inizio dell'AA 26/27 il documento verrà elaborato ed approvato in Commissione didattica, quindi discusso ed approvato in Collegio didattico; successivamente sarà reso disponibile alla componente studentesca entro i primi due mesi del primo semestre dell'AA</p>

Obiettivo n. 3 (riferito a D. CDS. 1.5)	D.CDS.1/n./RC-202X: Presentare alle studentesse tutte le attività relative alla didattica, integrando le informazioni presenti sul sito con la pianificazione e programmazione delle attività didattiche professionalizzanti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Il Cds presenta alle studentesse il calendario delle diverse attività (lezioni, esami, tirocini etc), tuttavia, dal confronto con la componente studentesca, emerge come queste informazioni risultino talvolta frammentarie, presentate in tempi differenti e in modalità diversa (pagina web, briefing di tirocinio etc) non consentendo alle studentesse stesse di conoscere e comprendere le logiche sottese alla pianificazione e progettazione delle attività stesse.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>La commissione elaborerà un documento contenente tutti gli aspetti relativi alla pianificazione e programmazione delle attività annuali; tale documento dovrà essere presentato alla componente studentesca all'inizio del primo semestre dell'AA, in un incontro dedicato.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Gli indicatori di riferimento che verranno presi in considerazione riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionari di valutazione della didattica, in particolare per gli indicatori 4-5-9-12 - Questionario Almalaurea, riferito in particolare alla soddisfazione del percorso di formazione - Interlocuzioni con la Componente studentesca (Rappresentanti Studentesse e Componente studentesca gruppo Aq)
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Commissione Aq, Commissione didattica, segreteria del Cds</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Entro l'inizio dell'AA 26/27 il documento verrà elaborato dalla Commissione didattica, approvato in Commissione Aq, quindi reso disponibile alla componente studentesca entro i primi due mesi del primo semestre dell'AA</p>

D.CDS.2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto quanto descritto nel riesame precedente, non vi sono state modifiche rispetto all'Assicurazione di qualità per il Cds. Il gruppo si mantiene regolarmente aggiornato nelle sue componenti, in particolare quella studentesca. La Commissione Aq si incontra con regolarità sia in occasione del monitoraggio annuale che in previsione del Riesame ciclico, prendendo atto altresì delle osservazioni emerse nel corso delle consultazioni con la commissione paritetica; identifica e affronta le problematiche, cercando di individuare le possibili soluzioni percorribili che, quando necessario, vengono presentate e discusse in collegio didattico. L'indagine dell'opinione degli studenti viene effettuata, per quanto riguarda la didattica, tramite la somministrazione del questionario on line di Ateneo (sia sugli Insegnamenti che sui singoli moduli); ad inizio del 1^a semestre la Coordinatrice illustra alle studentesse la finalità del questionario e ne motiva la compilazione, nell'ottica di promuovere la partecipazione attiva di tutta la componente studentesca al processo di assicurazione di qualità. Le valutazioni effettuate dalle studentesse vengono discusse in Commissione Aq e in Commissione didattica, quindi presentate con report annuale al Collegio didattico. Eventuali criticità emerse vengono discusse con la/il singola/o Docente. La valutazione delle attività pratiche (laboratori professionalizzanti e tirocinio clinico) è in fase sperimentale dall'AA 23/24; sono stati somministrati questionari specifici per queste attività, favorendo quindi la valutazione parte delle studentesse in ambiti del percorso di studi non presi in esame nei questionari di Ateneo.

Azione 1	Titolo obiettivo	Orientamento in ingresso: tra le criticità identificate vi era stato l'elevato numero di passaggi di carriera al I semestre del I anno. Per gli interventi di propria competenza, il cds aveva ritenuto importante potenziare le occasioni di orientamento in ingresso, in particolare nel periodo compreso tra il superamento del concorso di ammissione e immatricolazione, pubblicizzando l'iniziativa.
	Azioni intraprese	Per favorire l'orientamento rispetto al percorso di studi sono state intraprese alcune azioni: <ul style="list-style-type: none"> - Incontri individuali di orientamento sia prima dell'iscrizione al concorso di ammissione che in fase di preimmatricolazione - Frequenza di due esperienze di tirocinio, al 1^a anno, in aree cliniche ostetriche - Coinvolgimento, durante le lezioni, di Ostetriche ospiti, per presentare alle studentesse diversi contesti professionali
	Stato di avanzamento dell'azione correttiva	IN CORSO Il cds ha tenuto monitorato l'indicatore relativo ai passaggi di carriera (n+1 anni- iC24): tale indicatore è aumentato dal 36% (rilevazione 2019) al 53% (rilevazione 2022). Il dato tuttavia fa riferimento ad un numero estremamente esiguo di risposte (inferiori a 10), non consentendo quindi di esaminare approfonditamente e valutare l'efficacia degli interventi attuati.



		Dai dati raccolti direttamente dal Cds, il tasso di abbandoni risulta molto diminuito nel quadriennio 2021-2024 (dal 40% AA 21/22 al 13% AA 23/24), indicando quindi che gli interventi di orientamento in ingresso e in itinere risultano efficaci. Tuttavia, vista la contenuta numerosità delle iscritte, si ritiene comunque indispensabile proseguire con le azioni intraprese e con il monitoraggio degli indicatori, per verificare se i risultati raggiunti siano realmente riferibili alle azioni messe in atto.
	(eventuale) Motivazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo

Azione 2	Titolo obiettivo	Laboratori peer tutoring: potenziare il peer tutoring in tutte le attività anticipatorie al tirocinio clinico (briefing, laboratori) e nello studio guidato, anche riconoscendo agli Studenti dei CFU per il tutoraggio svolto, per valorizzare il percorso di studenti particolarmente meritevoli e favorire l'acquisizione, per tutti gli studenti, di abilità di teamwork.
	Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> - peer tutoring tra studentesse del 3^a anno (peer) e del 2^a anno in aree cliniche specifiche - coinvolgimento di studentesse del 3^a anno nei briefing di tirocinio con il 1^a anno - coinvolgimento delle studentesse del 2^a e 3^a anno durante gli open day
	Stato di avanzamento dell'azione correttiva	in corso tutte le attività individuate sono state attuate nel corso del quadriennio. Tuttavia non è stato possibile mantenere nel tempo l'attività di peer tutoring per i laboratori professionali
	(eventuale) Motivazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo	L'insufficienza dei tutor didattici del cds non ha consentito la formazione dei peer tutor e il loro coinvolgimento nei laboratori professionali.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Rispondere obbligatoriamente a ogni punto di attenzione riportando l'evidenza sulla base della quale si fornisce la risposta.

D.CDS.2.1 ORIENTAMENTO E TUTORATO

D.CDS. 2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
------------	-------------------------	--



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A3 - SUA-CDS: quadro B5
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **Pagina web del CdS**
Breve Descrizione: descrizione struttura del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=home&lang=it>
- Titolo: **Pagina web del CdS dedicato all'Orientamento**
Breve Descrizione: attività di orientamento e tutorato offerte dall'Università di Verona
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=ilcorso&tab=orientamento&lang=it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, soprattutto al 1^a anno di corso, tengono in considerazione gli specifici indicatori Anvur.
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*
Le attività di orientamento in uscita tengono in considerazione gli specifici indicatori Anvur e i dati Almalaurea.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le attività proposte per l'orientamento in entrata sono organizzate sia in collaborazione con gli uffici di orientamento di Ateneo sia direttamente dal CdL:

- partecipazione ad open day di Ateneo (due giornate/anno) in cui viene presentata l'attività del cds.; viene descritta sia l'organizzazione del percorso accademico, compresi i possibili successivi sbocchi universitari (laurea magistrale, master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca) sia gli ambiti di attività professionale. vengono fatte brevi simulazioni di attività professionali. Le giornate sono organizzate in modo interattivo, coinvolgendo sia studenti (2^a e 3^a anno) che neolaureati, favorendo quindi anche un orientamento tra pari.



- Partecipazione a Job orienta (Salone orientamento Scuola Formazione Lavoro) in collaborazione con Aou Verona
- possibilità di fare colloqui di orientamento con Coordinatrice prima dell'immatricolazione
- incontri di accoglienza e orientamento con matricole durante il primo semestre del primo anno di corso e oltre, se richiesto dalle studentesse.

Il Cds partecipa inoltre al progetto TOP (Tutorato Orientamento Professionisanitarie), collaborando nelle due delle cinque azioni previste per l'Ateneo di Verona: in particolare azione B Tutorato - per finanziare attività di tutorato (sia esperti in pedagogia per supporto al metodo di studio, sia per attività di peer tutoring) e azione e crescita professionale dei Docenti della Scuola Secondaria Superiore per finanziare attività/iniziative di supporto e formazione dei docenti delle scuole superiori che si occupano di orientamento degli studenti.

Nel corso dell'ultimo triennio sono diminuiti i passaggi di carriera che avevano rappresentato storicamente il principale motivo di abbandono del percorso di studi. Attualmente, nonostante il significativo aumento dei posti a bando (a partire dall'AA 22/23), vi è comunque un tasso domande/posti a bando maggiore rispetto al dato nazionale; buona anche la percentuale delle iscritte provenienti da fuori Regione e fuori provincia. Entrambi gli indicatori evidenziano una buona attrattività del cds.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Durante il percorso di studi il Coordinatore incontra i/le Rappresentanti degli/delle Studenti/Studentesse più volte l'anno, e su loro richiesta anche in altri momenti. Le studentesse vengono costantemente coinvolte affinché la loro partecipazione nel percorso accademico, nel CdS e nel sociale sia attiva; sono costantemente consultate per la valutazione delle attività (didattiche, laboratori, seminari, tirocini), incentivate a partecipare alla vita accademica e ad iniziative di sensibilizzazione sociale rispetto a tematiche professionali (es. promozione dell'allattamento, prevenzione della violenza di genere).

Tutte le Studente sono tutorate nel loro percorso di studi:

- al primo anno vengono effettuati più briefing prima dei tirocini, che coinvolgono tutte le studentesse; tutte/i le/gli Studentesse/studenti vengono tutorati individualmente nel percorso di tirocinio; ognuno/a partecipa ad almeno un colloquio individuale durante ogni esperienza (quindi tra 3 e 7 ogni anno) ed oltre, se necessario; il tutoraggio viene fatto da parte della Tutor e, in situazioni specifiche, anche dalla Coordinatrice. Gli incontri di debriefing coinvolgono solitamente anche i/le referenti delle sedi di tirocinio/guide di tirocinio, garantendo feedback e valutazioni più puntuali alla studentessa, e consentendo maggiore coinvolgimento dei colleghi clinici nel percorso formativo.
- vengono favorite le esperienze di tirocinio nei contesti clinici che consentono di sviluppare le competenze maggiormente richieste dal mondo del lavoro, sia rispetto ai modelli assistenziali più innovativi sia rispetto alla complessità assistenziale (circa metà delle esperienze di tirocinio si svolge in un Ospedale HUB, l'altra metà in strutture spoke e territoriali, cercando di differenziare quanto più le proposte formative). Sono state riorganizzate le attività di tirocinio, per favorire esperienze di apprendimento in contesti con caratteristiche organizzative e assistenziali differenti, per consentire l'acquisizione di competenze quanto più ampie e rispondenti alle molteplici realtà professionali.
- nel corso del triennio vengono forniti incontri di approfondimento in piccolo gruppo su tematiche di particolare rilievo sotto il profilo deontologico o professionale (es. incontri sul significato della dignità del malato, sull'assistenza in caso di natimortalità, etc), anche su proposta delle sedi di tirocinio
- è stata implementata la partecipazione ad eventi scientifici culturali dell'area ostetrico ginecologica, in collaborazione con società scientifiche e associazioni culturali. Questo ha



consentito di garantire formazione sempre aggiornata, ma anche di iniziare le studentesse al mondo professionale in cui lavoreranno

- viene favorita l'autonomia dello Studente, attraverso studio guidato individuale o di gruppo, allo scopo di potenziare abilità come il ragionamento clinico. Alcune attività individuali vengono presentate in plenaria per favorire la condivisione tra gli Studenti e le capacità comunicative e dissertative. Le attività di approfondimento e laboratorio vengono svolte diverse attività con metodologie innovative (es. laboratorio sul "tocco", problem based learning, didattica a distanza, episodi apprendimento simulato)
- gli studenti particolarmente motivati vengono guidati a percorsi di approfondimento prevalentemente attraverso la partecipazione a progetti di ricerca o approfondimento di tematiche innovative ad ampio respiro (es. Progetti Regione Veneto)

Tutte le studentesse, all'inizio del III anno di corso vengono guidate nel percorso di tesi, attraverso incontri di gruppo ed individuali (almeno due per Studente) per fornire le basi metodologiche per lo sviluppo dell'elaborato.

Nel primo anno di corso le Studentesse incontrano il personale bibliotecario della biblioteca "Meneghetti" di Ateneo, che presenta i servizi e le risorse a disposizione delle studentesse; a partire dal II anno tutte frequentano un corso per acquisire strumenti base di ricerca della letteratura, prima di svolgere un approfondimento curriculare nel III anno. Tali incontri sono organizzati in collaborazione con la biblioteca "Meneghetti" di Ateneo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Le studentesse vengono guidate alla costruzione del proprio Curriculum professionale e del Portfolio di competenze (esperienze di tirocinio, eventi di aggiornamento e corsi accreditati) da presentare in sede di colloqui o concorsuale.

Le laureande incontrano rappresentanti dell'Ordine della professione di Ostetrica per ricevere informazioni sull'iscrizione all'albo, passaggio obbligatorio per la pratica professionale.

Ogni anno viene svolto un incontro di orientamento che coinvolge diversi interlocutori: Ordine della professione di ostetrica, rappresentanti di aziende sanitarie, rappresentanti di associazioni libero professionali, professioniste che lavorano in differenti contesti (strutture pubbliche, strutture private accreditate, strutture estere), Docenti della laurea magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche. Vengono promossi, in collaborazione con il servizio di *Job Placement* di Ateneo, momenti di incontro con Rappresentanti del mondo del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano aree di particolare criticità; il Cds sta attuando interventi di orientamento, lungo tutto il percorso di studi delle studentesse, che hanno mostrato esiti positivi, sia relativi agli abbandoni dopo n+1 anni di corso che rispetto all'occupazione dopo il conseguimento del titolo.

Si ritiene tuttavia indispensabile continuare ad implementare le azioni di miglioramento individuate già dal precedente RRC.



D.CDS. 2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
------------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A3
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **Pagina web del CdS dedicata ai requisiti richiesti per l'accesso**
Breve Descrizione: titoli e conoscenze richiesti per l'accesso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=iscriversi&tab=requisiti&lang=it>
- Titolo: **Pagina web del CdS**
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articoli del Regolamento
Upload / Link del documento: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=ilcorso&tab=regolamento&lang=it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Nella pagina web del CdS sono presenti e disponibili tutte le informazioni relative alle modalità di verifica e alle conoscenze in ingresso previste al momento della prova concorsuale; sono inoltre disponibili i Regolamenti didattici, l'organizzazione degli Insegnamenti e il loro Syllabus.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono*



puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Le conoscenze iniziali indispensabili vengono valutate attraverso il test di ammissione (prova Ministeriale); il possesso dei saperi minimi sarà accertato al raggiungimento da parte del candidato del punteggio di 6 punti nella disciplina della Biologia e a 3 punti nella disciplina della Chimica. Le eventuali carenze vengono comunicate direttamente agli/alle studenti/studentesse al momento dell'immatricolazione

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Le attività di sostegno in ingresso, relative a biologia e chimica, prevedono la pubblicazione di materiale integrativo di studio sulla pagina Moodle dell'insegnamento di Scienze biologiche e fisiche. Nella stessa pagina vengono date alle studentesse tutte le indicazioni per prendere contatto con i/le Docenti per eventuali percorsi di recupero più personalizzati

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le carenze degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) vengono individuate e comunicate agli/alle studenti/studentesse al momento dell'immatricolazione, che risulta comunque possibile; devono essere superati entro il primo anno accademico di corso, con modalità concordate con i Docenti referenti degli Insegnamenti oggetto di recupero. Da segnalare l'eccezionalità con cui si presenta la situazione di studentesse con OFA.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Non applicabile.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non sono state individuate criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

D.CDS. 2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
		D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento didattico del CdS**
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articoli dedicati a percorsi flessibili
Upload / Link del documento:
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=ilcorso&tab=regolamento&lang=it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Il piano di studi del Cds è unico e non sono previste scelte di curricula; nonostante questo il Cdl si adopera, tramite la proposta di attività integrative (che la/lo studentessa/studente può avere riconosciute come attività a scelta dello/a studente/studentessa – 6CFU), a favorire l'approfondimento di tematiche professionali a scelta del/della discente. Per quanto riguarda l'organizzazione dello studio vengono promosse metodologie didattiche interattive che favoriscono l'autoapprendimento delle/degli studentesse/studenti (es. *flipped classroom*, discussione di casi, lavori di gruppo, etc)

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Le attività curriculari prevedono strumenti e metodologie didattiche molto flessibili intra insegnamento, mentre meno flessibili nel percorso curriculare, date le caratteristiche del Cds. Tuttavia gli studenti meritevoli vengono coinvolti in attività che consentano una valorizzazione delle loro competenze, come ad esempio la partecipazione e conduzione di laboratori in peer-tutoring

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Viene garantito un percorso personalizzato di tirocinio per studenti/studentesse in situazioni particolari, ad esempio:

- poter svolgere esperienze in periodi non predefiniti nel calendario didattico, nei casi in vi siano difficoltà di apprendimento o di raggiungimento di obiettivi formativi, oppure nelle situazioni in cui vi sia stata sospensione per lunghi periodi (es. congedi gravidanza)



- agli/alle studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici viene data la possibilità di svolgere tirocini opzionali per consentire, per quanto possibile, la sostenibilità dell'esperienza lavoro-studio
- agli/alle studenti/studentesse con concomitante carriera di atleta viene garantita la flessibilità di orario e nella pianificazione dei tirocini come previsto dalle indicazioni di Ateneo, per garantire conciliazione della doppia carriera
- gli/alle studenti/studentesse che riportano particolari difficoltà durante le attività didattiche e/o nel tirocinio vengono tutorati in modo più intenso (anche proponendo il supporto di altri Servizi di Ateneo, es. Sportello counseling)
- gli/alle studenti/studentesse stranieri/e con una conoscenza appena sufficiente della lingua italiana sono accompagnati per il recupero delle conoscenze linguistiche, attraverso percorsi personalizzati e studio di bibliografia in lingua inglese, anche proponendo il supporto di altri servizi di Ateneo

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il CdS ha recepito le Linee guida fornite dal servizio Inclusione e accessibilità di Ateneo, applicando e attuando, di volta in volta, le misure compensative/dispensative indicate. I Docenti favoriscono l'utilizzo di materiali didattici diversificati (a titolo esemplificativo: materiali audiovisivi, mappe concettuali) attraverso i quali supportare lo studio di studentesse/studenti con diverse modalità di apprendimento, anche qualora non certificati con DSA o BES.

Viene garantita l'accessibilità sia agli spazi didattici che di laboratorio a tutti/e gli/le studenti/studentesse.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano particolari criticità; si ritiene tuttavia indispensabile mantenere l'implementazione delle attività descritte in precedenza.

D.CDS.2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

D.CDS. 2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5- Indicatori Internazionalizzazione



Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

- Titolo: **Scheda SMA**
Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indagine 2024
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Il Pds del CL di Ostetricia presenta una organizzazione complessa finalizzata a garantire la piena frequenza a lezioni e tirocini nei tre AA di cui è composto. La normativa tutt'ora vigente declina, all'interno della tabella B – Standard formativo pratico e di tirocinio (DM 740/1994 e ss.mm), le attività che devono essere svolte durante la pratica clinica. Questo vincolo impone di individuare strutture estere che consentano di raggiungere lo standard senza comportare ritardo nel conseguimento del titolo. In realtà molti Atenei stranieri (convenzionati con il Cds e contattati) propongono attività di simulazione e limitata attività di tirocinio, rendendo poco appetibile l'esperienza di internazionalizzazione alle studentesse.

Nonostante ciò il Cds cerca di promuovere altre esperienze di internazionalizzazione, ad esempio tramite servizio civile internazionale, sia per le studentesse che per neolaureate. Per consentire la partecipazione a queste attività, le esperienze di tirocinio vengono pianificate, in accordo con le studentesse coinvolte, favorendo percorsi flessibili che favoriscano l'adesione senza creare ritardi nella carriera delle stesse (ad eccezione di sospensioni di carriera richieste).

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

La peculiare organizzazione del CdS professionalizzante, limita la dimensione internazionale del CdL quando all'estero non sia possibile individuare una organizzazione del CdL e pds almeno simile.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Data la normativa che regola l'acquisizione di specifiche competenze professionali tramite il tirocinio, le esperienze di internazionalizzazione spesso comportano un ritardo nel conseguimento del titolo. Questo è determinato, soprattutto per il terzo anno di corso, sia dalla difficoltà di individuare sedi di tirocinio estere disponibili ad accogliere studentesse per la pratica clinica e non per attività sostitutive della stessa (es. laboratori, simulazioni), sia per la difficile sovrapposizione dei calendari accademici tra Atenei.

Per quanto riguarda la possibilità di esperienze di internazionalizzazione al secondo anno di corso, alcune aree cliniche per i tirocini non sono di fatto, in alcune aree geografiche, pertinenti all'ambito ostetrico.



Riguardo alla possibilità di esperienze di scambio internazionale che si riferiscono ad altre attività didattiche, ad esempio alle lezioni in aula, risulta molto difficile che vi sia congruenza tra i piani di studi che si confrontano.

D.CDS.2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS. 2.5
Pianificazione e
monitoraggio delle
verifiche
dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdS, svolgimento prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: **Regolamento didattico del CdS**
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articoli su modalità di esame e prova finale
Upload / Link del documento: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=ilcorso&tab=regolamento&lang=it>
- Titolo: **relazione CPDS**
Breve Descrizione: relazione CPDS 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo dedicato al CdS
Upload / Link del documento: <https://www.medicina.univr.it/?ent=organo&id=751&lang=it#tab-documenti>
- Titolo: **Indagine Alma Laurea 2022**
Breve Descrizione: profilo del laureato
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): soddisfazione organizzazione esami
Upload / Link del documento: <https://www.almalaurea.it>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **Calendari CdS**
Breve Descrizione: pianificazione dei periodi didattici
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=studiare&tab=calendario&lang=it>
- Titolo: **Report valutazioni della didattica**
Breve Descrizione: analisi dei questionari effettuata dal Gruppo AQ e riportata in Collegio didattico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale Gruppo AQ del 26 novembre 2024, punti 3 e 4 O.d.G.
Upload / link del documento: <https://www.medicina.univr.it/?ent=organo&id=1057&lang=it#tab-sedute>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5



Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

I criteri generali relativi alle modalità di verifica dell'apprendimento sono descritti nel regolamento didattico del Cds, che esplicita anche propedeuticità e sbarramenti tra gli Insegnamenti a curriculum. Il Regolamento didattico del cds prevede che si mantengano valide le frazioni/moduli superati solo all'interno della sessione e non tra sessioni successive, allo scopo di favorire, anche nel momento della valutazione, un apprendimento integrato tra tutti i moduli dell'insegnamento. È possibile tuttavia frazionare le prove di valutazione all'interno della singola sessione di esame.

All'interno della pagina web di ogni Insegnamento viene dichiarata la modalità di svolgimento della prova di esame e i criteri di valutazione; ogni Docente, all'inizio delle lezioni del proprio Insegnamento, illustra i medesimi aspetti alle/agli studentesse/studenti.

Le modalità di valutazione, in itinere e finale, dell'attività di tirocinio vengono descritte nel Regolamento didattico, che definisce inoltre la gestione della valutazione in situazioni specifiche come assenze dal tirocinio (la cui frequenza è obbligatoria al 100%) o sospensioni.

Le modalità di svolgimento della prova finale (prova pratica e dissertazione elaborato di tesi) sono descritte nel Regolamento Didattico del Cds, che ne declina altresì i criteri di valutazione.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono tese alla valutazione del raggiungimento di tutte le dimensioni di competenza, secondo quanto definito dai descrittori di Dublino; in particolare, i singoli insegnamenti perseguono il raggiungimento non solo di obiettivi di conoscenza ma anche, soprattutto per i contenuti disciplinari, di applicazione della conoscenza stessa e di autoapprendimento. Le attività professionalizzanti (laboratori e tirocini), consentono una valutazione approfondita degli apprendimenti raggiunti, in particolare rispetto ai descrittori di Dublino "capacità di applicare conoscenza e comprensione – autonomia di giudizio-abilità comunicative".

La coordinatrice della didattica predispone, ad inizio AA, un calendario degli appelli di esame (5 ordinari per ogni AA), per consentire una distribuzione razionale del carico di studio, garantendo contestualmente il rispetto di propedeuticità e sbarramenti per ogni anno di corso. Si cerca di garantire, perlomeno per due sessioni, che non vi sia sovrapposizione con altre attività didattiche (es. tirocini); questo non sempre è possibile per la sessione autunnale di settembre.

Il calendario degli appelli di esame viene approvato in Collegio didattico, nella prima data utile del 1° semestre, quindi pubblicato nella pagina web del Cds. La segreteria del Cds verifica poi, nelle settimane antecedenti le sessioni di esame, la completezza di tutte le informazioni relative ai singoli appelli, così da integrare eventuali dati mancanti (es. orario/aule). Anche queste informazioni sono pubblicate nella pagina web del Cds, suddivise per anno di corso.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Ogni Docente comunica alle studentesse, ad inizio lezioni, la modalità di esame relative al proprio modulo di Insegnamento. Gli esami sono, di norma, integrati tra i moduli di uno stesso insegnamento e possono comprendere anche differenti modalità di valutazione, in particolare:

- prove orali e prove scritte oggettive e strutturate per la valutazione di obiettivi cognitivi
- prove pratiche e prove simulate per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.



Inoltre, le modalità di verifica e gli obiettivi di apprendimento valutati sono riportati nella scheda di ciascun modulo di insegnamento che il docente compila/aggiorna ogni AA.

Tale attività viene altresì monitorata mediante il questionario di valutazione della didattica che ogni studente è invitato/o a compilare e che include domande mirate a valutare proprio questo aspetto. Il monitoraggio annuale di tale questionario permette quindi di individuare tempestivamente eventuali criticità e implementare interventi mirati.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il Cds raccoglie, a partire dall'AA 23/24, gli esiti delle prove di valutazione di tutti gli Insegnamenti e presenta un Report annuale alla Commissione didattica e al Collegio didattico, con cui discute eventuali aree di miglioramento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non sono state individuate criticità o aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

D.CDS.2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CdS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
		D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento del CdS**
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articoli sulle modalità di erogazione della didattica
Upload / Link del documento:
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=476&menu=ilcorso&tab=regolamento&lang=it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?

Il Cds non eroga integralmente didattica a distanza.

2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 (riferito a D. CDS 2.1)	Orientamento in ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Migliorare l'orientamento in ingresso al fine di diminuire i passaggi di carriera al primo anno.
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Organizzare laboratori con studenti peer tutor così da fornire informazioni dettagliate agli studenti che si immatricolano. Pubblicizzare il progetto "lezioni aperte" per studenti della scuola secondaria di secondo grado già nelle giornate di Open Day di Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Numero di passaggi di carriera a n+1 anni (iC 14)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Commissione didattica
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Uno o più docenti per la formazione dei peer tutor
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi Pianificazione entro l'a.a. 2025/2026, attuazione entro l'a.a. 2027/2028



D.CDS.3 – LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il RRC precedente indicava una situazione soddisfacente rispetto al rapporto docenti/studentesse; non venivano rilevate particolari criticità rispetto alla qualità delle docenze, secondo quanto evidenziato dai questionari sulla soddisfazione della didattica erogata; ciononostante, Il Cds aveva identificato iniziative di sostegno ai/docenti, sia in carico al Cds (soprattutto per garantire l'inserimento: conoscenza Regolamenti, indicazioni calendario lezioni-esami etc) sia promuovendo iniziative e progetti di Ateneo, garantendo un'adeguata diffusione di quanto erogato dai centri universitari.

Rispetto al rapporto tutor/studentesse, il Cds si trova invece in una situazione di grave carenza, dovuta sia all'aumento significativo dei posti a bando che è stato registrato nell'ultimo triennio, sia ai limitati passaggi di carriera che si sono registrati. Riguardo alla formazione delle guide di tirocinio/supervisor clinici, il Cds ha mantenuto una formazione annuale aperta a tutto il personale in assistenza (ostetriche e infermiere) coinvolte nella supervisione delle studentesse.

Azione 1	Titolo obiettivo	Identificare un gruppo di lavoro "Commissione attività pratiche e tutoriali" che si occupa di identificare ed erogare uno strumento di valutazione degli ambienti clinici di apprendimento e di elaborare un report sui dati raccolti
	Azioni intraprese	<p>Il gruppo di lavoro è stato istituito ed ha identificato alcuni strumenti per la valutazione della qualità degli ambienti di tirocinio.</p> <p>La scelta dello strumento è stata vincolata da alcuni elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Limitata numerosità delle studentesse in alcuni contesti clinici, che rischia di inficiare l'anonimato delle risposte- Assenza, fino al 2024 di strumenti specifici, validati nel contesto della Midwifery italiana, che garantissero l'anonimato delle studentesse. Nel 2024 è stato validato MidSTEP (Midwifery Student Evaluation of Practice) <p>A partire dall'AA 23/24 è comunque stato deciso di intraprendere una somministrazione di prova tramite uno strumento validato per altri Cds (CLEQI , Clinical Learning Quality Evaluation Index).</p> <p>Per l'AA 24/25 verrà invece effettuata la contestuale somministrazione dei due strumenti (CLEQI e MidSTEP); contestualmente è stato attivato un network nazionale.</p> <p>La finalità delle due azioni è di svolgere un confronto tra i due strumenti descritti e identificare.</p>
	Stato di avanzamento dell'azione correttiva	in corso
	(eventuale) Motivazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo	

D.CDS.3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:



- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

Rispondere obbligatoriamente a ogni punto di attenzione riportando l'evidenza sulla base della quale si fornisce la risposta.

D.CDS.3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

D.CDS. 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B3
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: **Indicatori SUA-CDS**
Breve Descrizione: Indicatori aggiornati al 05.10.2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Percentuale docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e



caratterizzanti per tutti i CdS (ic08)

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **Scheda SMA**
Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indagine 2024
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Dagli indicatori ANVUR emerge che il rapporto studenti iscritti/docenti, sia per il triennio che specificatamente per il 1° anno di corso (ic27, ic28) risulta sostanzialmente stabile nel tempo e molto inferiore ai dati di riferimento. Tali dati positivi risultano coerenti con gli indicatori relativi ai Docenti in ruolo (ic05, ic08) che evidenziano la sostenibilità del corso nel tempo.

I Docenti del Cds, appartenenti all'Ateneo sono appartenenti alla facoltà di Medicina o ad altri Dipartimenti, e presentano un alto profilo clinico/scientifico. Per quanto riguarda il GSD 06/MEDS/24 (ex SSD MED/47), non essendovi Docenti di Ateneo, il Cds ricorre a Docenti esterni a contratto, reclutati mediante bandi. Nel reclutamento dei/delle Docenti si richiede e si accerta che il/la candidato/a possieda elevata qualificazione scientifica, esperienza clinica e formazione didattica; le domande presentate vengono valutate da una Commissione di Docenti, secondo modello predisposto dalla Facoltà di Medicina; viene predisposta graduatoria.

Per far fronte all'aumentata numerosità delle studentesse, le attività di laboratorio sono state duplicate, già dall'AA23/24, così da garantire un monte orario adeguato per le attività di simulazione.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

La situazione relativa ai tutor, già evidenziata come carente nel precedente RRC, risulta, ad oggi estremamente critica. A fronte di un rapporto tutor: studentesse previsto 1:25, confermato ancora una volta nella DGR Regione Veneto 1300 dell'08.09.2020 (Allegato A), la situazione attuale è 1:110, destinata ad un ulteriore peggioramento per l'aumento dei posti a bando atteso nei prossimi anni.

Va inoltre evidenziato che il tutoraggio, principalmente dedicato alle attività di tirocinio, così come previsto dalle indicazioni della suddetta DGR, presenta una complessità gestionale particolarmente significativa, legata sia alla molteplicità delle aree cliniche in cui il tirocinio viene svolto, sia all'ampia area geografica cui fanno riferimento le sedi che ospitano i tirocini (attualmente tutta la provincia di Verona, di Trento, zona nord ovest della provincia di Vicenza).

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*



Il Cds ha costantemente informato sia la facoltà di Medicina che l'AOU Verona (azienda di riferimento secondo la già citata DGR) rispetto alla situazione di tutor del Cds. Nel 2023 la Facoltà ha deliberato un concorso per tutor, che però, ad oggi, non è stato seguito dall'espletamento del concorso, in primis, a causa degli ostacoli organizzativi posti dall'AOU Verona, azienda integrata con l'Ateneo stesso. La necessità di procedere con l'espletamento del concorso e con l'acquisizione di tutor è stata sollecitata anche nel corso del 2024 ed inizio 2025. Attualmente, si sta cercando di avviare una attività di interlocuzione di AOU al fine di risolvere la situazione.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il legame tra le competenze scientifiche dei Docenti, e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi è garantita per tutti i moduli degli insegnamenti. Per i/le Docenti di riferimento del SSD, non essendo presenti docenti appartenenti all'Ateneo, viene valorizzata l'esperienza clinica, di formazione e didattica pertinente rispetto al modulo di insegnamento inserito a bando, con particolare attenzione al momento di valutazione delle domande a bando. All'interno dei moduli di insegnamento viene promossa la partecipazione di Docenti ospiti esterni, anche a titolo gratuito per l'Ateneo.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Nel Cds è presente un Gruppo di lavoro, costituito dalla Coordinatrice delle attività professionalizzanti, dalla Tutor didattica e da due Docenti/Guide di tirocinio esperte, che si occupa della formazione delle guide di tirocinio/supervisor clinici nelle sedi convenzionate con l'Ateneo – Cds.

Il gruppo di lavoro si occupa della formazione, dell'elaborazione di documenti, del coinvolgimento di altri Docenti (a titolo esemplificativo Sociologa delle organizzazioni/Psicologa del lavoro) che vengono consultati o partecipano alla formazione delle professioniste coinvolte nel tutoraggio delle studentesse.

Il gruppo di lavoro, in collaborazione con AOU Verona, organizza annualmente un Corso di formazione in metodologie didattiche e tutoriali, destinato ad ostetriche/infermiere che svolgono il ruolo di supervisor clinici/guide di tirocinio negli ambiti clinici in cui si svolgono i tirocini. Il corso ha dimostrato di essere molto apprezzato dalle partecipanti e ha dimostrato la sua efficacia durante i tirocini; le studentesse valutano infatti in modo molto positivo la modalità di tutoraggio e supervisione.

La formazione ha coinvolto circa 150 professioniste, appartenenti a tutte le sedi di tirocinio del cds. I nominativi sono raccolti in un Albo disponibile sul sito del cds.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il Cds promuove e diffonde le iniziative dell'Ateneo finalizzate alla formazione/aggiornamento di docenti e tutor, sia rispetto a formazione all'insegnamento (a titolo esemplificativo: corsi TaIC su metodologie didattiche interattive, strumenti a supporto di studenti/studentesse con BES o DSA) sia per il supporto alla didattica on line (utilizzo delle piattaforme di Ateneo) o ad altri strumenti tecnologici.

Le strutture e servizi di supporto alla didattica di Ateneo vengono presentati ai Docenti neo inseriti; la Coordinatrice della didattica organizza inoltre, in particolare per i/le Docenti a contratto, in special modo del SSD di riferimento, iniziative a supporto della didattica, quali individuazione di obiettivi di apprendimento specifici, coerenti con il Profilo professionale, i bisogni di salute della popolazione e i



conseguenti Profili in uscita, progettazione di materiali e metodi/metodologie didattiche, strutturazione delle prove di valutazione, mentoring, anche in aula, per neo docenti.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Non previsto per il Cds

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Non previsto per il Cds

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La principale criticità che emerge dall'analisi dei punti di riflessione descritti in precedenza riguarda la numerosità delle/dei tutor del Cds, che risulta assolutamente insufficiente. L'impossibilità di garantire un rapporto tutor: studentesse adeguato ha imposto al Cds di contenere/eliminare alcune attività che hanno rappresentato, storicamente, punti di forza nel percorso di formazione del Cds. Tra queste si sottolinea ad esempio l'impossibilità di continuare ad erogare i laboratori interprofessionali, in collaborazione con la Scuola di specialità in Ostetricia e ginecologia dell'Ateneo; dopo diversi anni in collaborazione e in contrasto con tutte le indicazioni di letteratura che suggeriscono di implementare le occasioni di apprendimento interprofessionale, la carenza di risorse ha imposto, dal 2024 di interrompere l'attività, da sempre molto apprezzata da parte di tutti i discenti coinvolti.

A partire dall'anno 2024 non è inoltre sempre stato possibile garantire il tutoraggio durante i tirocini a tutti gli/le studenti/studentesse, soprattutto nel secondo semestre dell'AA, in cui tutti gli anni di corso stanno svolgendo questa attività.

È inoltre stato necessario rivedere l'offerta di alcune attività di laboratorio, erogate direttamente dalla tutor ad integrazione delle attività di tirocinio; in particolare sono stati sospesi i laboratori dell'area "umanizzazione delle cure", come ad esempio quelli sulla cura del corpo, del tocco e ridotti per l'area "sicurezza della paziente" (laboratorio sul passaggio di consegna 2^a anno).



D.CDS.3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B4
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **relazione CPDS**
Breve Descrizione: relazione CPDS 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo dedicato al CdS
Upload / Link del documento: <https://www.medicina.univr.it/?ent=organo&id=751&lang=it#tab-documenti>
- Titolo: **indagine Good Practice**
Breve descrizione: progetto di Ateneo per la valutazione dei servizi amministrativi di supporto
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicata
Upload / Link del documento: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

La Facoltà di Medicina collabora in modo fattivo con il CdS per molte attività di supporto alla Didattica, quali, a titolo esemplificativo, la gestione della procedura relativa ai bandi di insegnamento.

Altre Strutture di Ateneo supportano in CdS in attività specifiche, come:

- Servizio Stage e tirocini di Ateneo, che supporta con costanza ed efficacia la gestione delle procedure generali relative ai tirocini, ad esempio nell'attivazione delle convenzioni con le aziende ospitanti.
- Medicina del lavoro, garantisce la valutazione dell'idoneità ai tirocini prima dell'accesso alle strutture cliniche

Il personale tecnico amministrativo della Facoltà di Medicina, in stretta sinergia con il Presidente, la Coordinatrice, e la tutor del CdS, offre un costante supporto sia agli Organi e Commissioni del CdS, sia a Docenti e studenti/studentesse, garantendo in questo modo un'organizzazione funzionale e integrata di tutte le attività, offerta formativa efficiente e trasmissione tempestiva delle informazioni a servizio dell'intera comunità.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

L'Ateneo di Verona effettua rilevazioni periodiche rispetto alle opinioni degli/delle studenti/studentesse rispetto all'intero percorso accademico, dall'immatricolazione fino al conseguimento del titolo. Le indagini, svolte in forma anonima, sono somministrate, analizzate e pubblicate direttamente dall'Ateneo o dal Consorzio Almalaurea.

L'Ateneo di Verona ha aderito al progetto Good Practice con l'obiettivo di misurare e comparare le prestazioni di costo e i livelli di qualità dei servizi di supporto amministrativo dell'Ateneo. Nello specifico, sono previste le seguenti tipologie di rilevazione:

- 1) Costi ed efficienza dei principali servizi
- 2) Customer Satisfaction di studenti, personale docente, assegnisti di ricerca, dottorandi e personale tecnico-amministrativo.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Il PTA fa riferimento all'Amministrazione Centrale (non alla Facoltà), perciò non può esistere una programmazione del lavoro relativa a responsabilità e obiettivi riferiti al CdS.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Il personale tecnico amministrativo fa riferimento direttamente all'Amministrazione Centrale e non al CdS; l'Ateneo, tramite i suoi organi di governo e amministrazione programma le attività del personale di supporto al CdS, in coordinamento con i bisogni specifici dello stesso, promuove e organizza le attività di formazione/aggiornamento e valuta il raggiungimento degli obiettivi da parte del personale tecnico amministrativo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*



L'Ateneo offre diverse strutture di supporto alla didattica; tra queste si evidenzia, in particolare, il servizio offerto dalla biblioteca Meneghetti, in primis riguardo alle risorse materiali (dotazione di libri, sia informato cartaceo che e book), riviste o altri supporti informativi. La Biblioteca offre inoltre un importante supporto tramite servizi offerti sia ai Docenti che agli/alle studenti/ studentesse, ad esempio tramite incontri di presentazione delle risorse bibliotecarie, seminari per l'effettuazione di ricerche tramite la piattaforma pubmed o servizi di supporto per ricerche bibliografiche. Il supporto offerto dal personale delle Biblioteche, così come l'ampio orario di apertura della struttura risultano particolarmente apprezzati dalle/dagli studentesse/studenti.

Alcune criticità vengono invece sottolineate rispetto alla disponibilità delle aule e degli spazi studio o ricreativi. Le/gli studentesse/ studenti sottolineano l'esiguità delle postazioni informatiche, la condizione delle aule (scarso comfort, limitata attrezzatura, arredi non adeguati per la didattica interattiva) e la quasi totale assenza, soprattutto in alcune aree di Ateneo, di spazi disponibili per le pause ricreative.

Viene inoltre evidenziato che gli spazi a disposizione non sempre sono in condizioni igieniche adeguate alla presenza di una numerosità di utenti elevata e che spesso mancano materiali di consumo sia nelle aule che negli altri spazi (servizi igienici).

Il Cds si è impegnato a ricercare spazi didattici anche attraverso l'utilizzo di aule di pertinenza dell'Aou Verona; nonostante la disponibilità a concederli in uso per alcuni giorni la settimana, il Cds, data la mancanza di strutture di supporto (ad esempio biblioteca, mensa) e di spazi ricreativi per le studentesse, ha cercato di limitarne l'utilizzo per non creare disagi agli/alle studenti/studentesse.

Le attività di laboratorio pratico/simulazione vengono svolte quasi completamente in spazi clinici non in uso dell'AOU Verona; questo garantisce setting di apprendimento molto funzionali favorendo le esperienze di laboratorio. Il materiale in uso (a titolo esemplificativo modellini anatomici) è nel complesso completo, grazie agli acquisti, garantiti nel tempo, da parte della Facoltà di Medicina.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Le/gli studentesse/studenti non hanno riferito criticità riferite all'accesso ai servizi. Le criticità sopra descritte, riportate dalle/dagli studentesse/studenti sono state riportate agli specifici organi gestionali o di governo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Gli spazi per la didattica non risultano sempre adeguati alla numerosità delle studentesse, alle attività di didattica interattiva. Gli spazi ricreativi ad uso delle studentesse sono spesso insufficienti/ inadeguati.

D.CDS.3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.



Obiettivo n. 1 Relativo al punto D.CDS.3.2	D.CDS.1/n./RC-202X: <i>Spazi per la didattica: richieste per adeguamenti</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Gli spazi per la didattica non risultano sempre adeguati alla numerosità delle studentesse, alle attività di didattica interattiva. Gli spazi ricreativi ad uso delle studentesse sono spesso insufficienti/ inadeguati.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Evidenziare la problematica degli spazi in uso, sottoponendo il problema alla facoltà di medicina Identificare spazi, di pertinenza dell'Azienda ospedaliera (AOUI Verona), che potrebbero essere utilizzati da parte del Cds
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Numero di aule disponibili per il cds Spazi ricreativi disponibili per cds
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Commissione didattica Segreteria del cds (PTA)
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> entro l'AA 27/28



D.CDS.4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il Cds è organizzato attraverso alcuni organi di governance, che gestiscono differenti attività (Commissione didattica, Commissione Aq, Collegio didattico); la partecipazione della componente studentesca è richiesta e favorita.

Il confronto con la Consulta delle parti sociali è regolare; annualmente vengono interpellati differenti interlocutori, così da avere un'interlocuzione quanto più eterogenea e arricchente. Le consultazioni con le parti sociali e con la componente studentesca sono parte integrante del percorso di autovalutazione e di progettualità del Cds.

L'organizzazione del cds nelle diverse attività (didattica, attività professionalizzanti) risulta ben consolidata; la valutazione dell'efficacia della didattica, delle attività di laboratorio e di tirocinio viene effettuata con costanza, sia attraverso strumenti di valutazione del cds, che di Ateneo, ma anche considerando gli esiti del test Teco e le valutazioni delle laureate riportate nei report del Consorzio Almalaurea.

Gli indicatori Anvur sulla qualità del cds vengono esaminati con regolarità e rappresentano anch'essi punto di riflessione per il cds.

Tutte le rilevazioni descritte in precedenza vengono discusse negli organi di governance del cds; le proposte di miglioramento e le eventuali modifiche sono basate sull'analisi delle rilevazioni effettuate e sulle interlocuzioni con la consulta delle parti sociali.

Il Corpo docenti è numeroso e ben consolidato; la selezione dei docenti a contratto avviene valorizzando l'esperienza professionale e didattica e favorendo la continuità della docenza. I report sulla valutazione della didattica vengono presi in considerazione annualmente, esaminati e presentati al Collegio didattico.

Le attività di laboratorio e di tirocinio risultano ben consolidate; dall'ultimo RRC si è tuttavia registrato un aumento significativo dei posti a bando, che ha reso inadeguata la componente di tutor didattici del cds, imponendo di ridurre alcune attività di laboratorio da sempre peculiarità del cds (es. laboratori interprofessionali).

Anche rispetto alle infrastrutture il cds rileva alcune criticità: le aule non sono sempre adeguate e risultano molto carenti gli spazi ricreativi ad uso delle studentesse.

Gli altri servizi di Ateneo a supporto della didattica (Biblioteca, Medicina del lavoro etc) risultano invece efficienti e in costante collaborazione con il cds.

D.CDS.4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico- amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo



- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

Rispondere obbligatoriamente a ogni punto di attenzione riportando l'evidenza sulla base della quale si fornisce la risposta.

Azione 1	Titolo obiettivo	consultazioni parti sociali
	Azioni intraprese	svolgimento consultazioni annuali con parti sociali consultare differenti attori sociali per interlocuzione quanto più arricchente
	Stato di avanzamento dell'azione correttiva	l'interlocuzione con le parti sociali risulta ben consolidata; vengono interpellati differenti attori del mondo del lavoro (Ordine professionale, Dirigenti di area ostetrica), delle aziende ospitanti i tirocini e laureate del cds. La consultazione delle parti sociali deve essere mantenuta e quanto più diversificata, sia rispetto agli interlocutori sia riguardo alle modalità di consultazione (riunioni, survey etc) così da favorire la massima partecipazione.
	(eventuale) Motivazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo

D.CDS.4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B4 e B5
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: **relazione CPDS**
Breve Descrizione: relazione CPDS 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo dedicato al CdS
Upload / Link del documento: <https://www.medicina.univr.it/?ent=organo&id=751&lang=it#tab-documenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto



di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Nel corso dell'ultimo triennio il Cds ha mantenuto un rapporto costante con il mondo del lavoro, interrogando, di volta in volta diverse parti sociali, al fine di confrontarsi con quanti più interlocutori e acquisire informazioni quanto più complete e dettagliate rispetto ai profili attesi in uscita.

Le Consultazioni interessano diversi interlocutori, così da consentire un confronto quanto più arricchente per il Cds; gli esiti delle consultazioni vengono presi in esame sia in fase di progettazione che di monitoraggio.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Tutti/e i/le Docenti possono rendere note le loro osservazioni/proposte, sia nel corso degli incontri formali (Collegi didattici, Commissioni didattiche e Aq) sia tramite contatti diretti con il Presidente, la Coordinatrice e la segreteria. Le eventuali problematiche sono sempre prese in caso; qualora sia necessaria un'interlocuzione più ampia vengono discusse con gli organi di Governo del cds (Commissione didattica e Collegio didattico).

Le studentesse, allo stesso modo, possono sempre rivolgersi agli organi gestionali del cdL. Vengono effettuate consultazioni informali durante l'anno e formali due volte per ogni AA (o qualora su richiesta della componente studentesca). Le richieste sono prese in esame, affrontandole di volta in volta, anche a seconda della loro complessità, nelle sedi appropriate.

Il PTA, per gli aspetti relativi all'organizzazione del Cds, ha un rapporto interlocutorio regolare con la governance del cds.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

I dati emersi dalle consultazioni con la componente studentesca (sia direttamente sia tramite i questionari di valutazione delle attività – didattica, laboratori e tirocini), le rilevazioni del consorzio Almalaurea, i risultati del test TECO, sono presi in esame con regolarità, diffusi agli organi di governo del Cds.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il cds prende in carico tutte le richieste della componente studentesca, che possono essere presentate sia via mail (Presidente, Coordinatrice, segreteria del CDL) sia durante gli incontri di consultazione con i/le Rappresentanti degli/delle studenti/studentesse.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non sono state individuate criticità o aree di miglioramento in merito a questa sezione.



D.CDS. 4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CDS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>
- Titolo: **Scheda SMA**
Breve Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indagine 2024
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/>

Eventuali Documenti a supporto:

- Titolo: **verbali Gruppo AQ**
Breve Descrizione: verbali delle sedute del Gruppo AQ
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento: <https://www.medicina.univr.it/?ent=organo&id=1057&lang=it#tab-sedute>
- Titolo: **verbali Collegi Didattici**
Breve Descrizione: verbali delle sedute del Collegio Didattico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): //
Upload / Link del documento: <https://www.medicina.univr.it/?ent=organo&id=97&lang=it>



Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Per la valutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, il cds ha previsto una Commissione didattica che si incontra con regolarità; la commissione prende in esame sia gli aspetti di programmazione e amministrazione ordinaria del cds che eventuali situazioni straordinarie. Le proposte discusse in Commissione didattica vengono riportate in Collegio didattico, ove vengono discusse.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il cds, tramite le consultazioni con le parti sociali, e l'analisi di report sugli esiti della didattica (test TECO, indagini Almalaurea) mantiene aggiornata l'offerta formativa.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Tramite indagini di enti esterni e interni al cds, vengono regolarmente monitorati gli esiti delle verifiche degli apprendimenti (esiti esami – test TECO), dell'occupazione (indagini Almalaurea) e dell'efficacia del percorso di studi (Consultazioni parti sociali).

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Gli esiti occupazionali delle laureate sono soddisfacenti, pertanto non si ravvede la necessità di aumentare il numero degli interlocutori esterni al cds.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il cds identifica, pianifica e attua le azioni di miglioramento dopo interlocuzione con le parti sociali la presa in esame dei documenti di monitoraggio del cds. La Commissione Aq monitora l'attuazione delle attività programmate, ne valuta regolarmente l'efficacia ed identifica eventuali nuove azioni correttive in caso di esiti non soddisfacenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Ulteriori elementi da osservare:

- Le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali



Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 (riferito al punto D.CDS.4.1)	Partecipazione degli studenti alla valutazione dell'attività didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Migliorare la compliance rispetto ai questionari di valutazione della didattica</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) All'inizio di ogni anno accademico, illustrare alle studentesse il ruolo e le finalità dei questionari di valutazione dell'attività didattica per promuoverne la compilazione.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Percentuale di questionari compilati per ogni insegnamento / modulo.</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Presidente del Corso di Laurea.</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi All'inizio di ogni anno accademico, a partire dall'a.a. 2025/2026</i>



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Redigere questo capitolo solo in riferimento a indicatori ANVUR che non siano stati già considerati nei capitoli precedenti.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione 1	Titolo obiettivo
	Stato di avanzamento dell'azione correttiva
	(eventuale) Motivazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo
Azione 2	Titolo obiettivo
	Stato di avanzamento dell'azione correttiva
	(eventuale) Motivazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Riportare il commento agli indicatori ANVUR (ultima SMA) che non siano già stati considerati nei capitoli precedenti, aggiungendo eventuali ulteriori analisi.

SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE (indicatori ANVUR al 05/10/2024)

I. **Sezione iscritti:** le immatricolazioni risultano in aumento nell'ultimo anno nel triennio esaminato (Cds ad accesso programmato); prevalentemente si tratta di immatricolati puri (iC00b). Il 35% degli immatricolati non proviene dalla Regione Veneto (iC03), a conferma dell'attrattività del Cds.

I. Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica

Indicatori generalmente molto superiori alla media di Ateneo, di area geografica e al di sopra della media nazionale; l'indicatore iC05 risulta inferiore, a testimonianza del buon rapporto studenti/docenti.

Anche il rapporto studenti iscritti/docenti, sia per il triennio che specificatamente per il 1° anno di corso (iC27, iC28) risulta sostanzialmente stabile nel tempo e molto inferiore ai dati di riferimento. Tali dati positivi risultano coerenti con gli indicatori relativi ai Docenti in ruolo (iC05, iC08) che evidenziano la sostenibilità del corso nel tempo. La percentuale di laureati entro la durata del corso (iC02) è stabile e sostanzialmente allineata alla media di Ateneo, mentre risulta superiore rispetto ai dati riferiti all'area geografica e a quelli nazionale.



Gli indicatori relativi all'occupazione (iC06, iC06bis, iC06tris) risultano globalmente sovrapponibili a quanto descritto negli anni precedenti, seppure nettamente inferiori rispetto a quanto direttamente rilevato dal CdS a 6 mesi dalla laurea (90% vs 50%).

L'attrattività del CdS rispetto a laureati in altro Ateneo (iC04) è un dato non disponibile, così come l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (QRDLM).

Si sottolinea che gli indicatori si riferiscono ad un campione esiguo, aspetto che rende difficile valutare le oscillazioni degli stessi nel tempo e il confronto con i dati di riferimento. Considerando che l'esiguità del campione si associa, per alcuni indicatori (iC06, iC06bis, iC06tris), ad un numero contenuto di risposte, il CdS ha provveduto ad un monitoraggio diretto tramite survey somministrata alle laureate.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Valori inferiori rispetto agli indicatori di Ateneo, globalmente al di sotto della media regionale e nazionale (iC11). Tale dato va riferito al permanere delle criticità, già evidenziate gli scorsi anni, nel reperire sedi in grado di soddisfare le esigenze specifiche di un CdL triennale. In particolare, nelle sedi estere, non viene garantito il raggiungimento di un numero adeguato di attività professionalizzanti essenziali al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'ordinamento didattico e dalla normativa vigente (DM 740/94).

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Valori globalmente allineati alle medie di area geografica e nazionale; indicano complessivamente un buon livello di regolarità delle carriere. L'indicatore iC14 risulta in miglioramento nel triennio esaminato, seppure inferiore alla rilevazione diretta fatta dal CdS (73.7% vs 80%); i passaggi di carriera avvengono perlopiù verso corsi ad accesso programmato (in particolare Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia).

Gli studenti con una regolarità di carriera tra il I e il II anno risultano in miglioramento, superiori rispetto ai dati di confronto; gli indicatori iC15-iC15bis risultano molto positivi, così come tutti gli altri indicatori del gruppo E, indicando un percorso di carriera regolare. Gli indicatori iC16 e iC16BIS risultano decisamente superiori alla media di Ateneo, di area geografica e nazionali (nonostante, in Ateneo, la valutazione delle carriere venga effettuata a conclusione della sessione straordinaria di esami alla data del 31.01 dell'anno successivo e non al 31.12, data cui fanno riferimento gli indicatori esaminati).

Gli abbandoni (iC24), sebbene apparentemente in aumento, non sono sostanzialmente valutabili perché riferiti a poche unità, che non rendono l'indicatore confrontabile con le medie di riferimento.

La soddisfazione dei laureati (iC18, iC25) risulta elevata; in particolare l'indicatore iC18 è 95%, dato sostanzialmente costante nel periodo esaminato.

I. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Valori generalmente stabili ed allineati alle medie di area geografica e nazionale.

CONCLUSIONI

Gli indicatori analizzati mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, ad eccezione dell'indicatore relativo all'internazionalizzazione.

La criticità dei passaggi ad altri corsi di studi al II anno di corso, principalmente verso la Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia pare essere in progressiva diminuzione, sebbene vada evidenziato che gli indicatori devono essere pesati in relazione all'esiguità del numero di iscritti, che non consente di fare comparazioni affidabili con i dati regionali o nazionali. A ciò si aggiunge che le valutazioni dirette effettuate dal CdS mostrano un quadro migliore rispetto a quanto emerso dagli indicatori esaminati.



Relativamente all'analisi delle azioni di miglioramento, esse verranno incluse nel Rapporto di Riesame ciclico di prossima stesura (inizio 2025).

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Questa sezione è da popolare riprendendo quanto inserito nel verbale di approvazione in Collegio Didattico dell'ultima SMA, se esistente, altrimenti riportare di seguito le eventuali azioni di miglioramento derivanti dall'analisi degli Indicatori ANVUR.

Obiettivo n.1 8 indicatori gruppo B- internazionalizzazione)	D.CDS.1/n./RC-202X: Internazionalizzazione: confronto con altri Atenei
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Gli indicatori dell'internazionalizzazione (gruppo B) risultano inferiori a quelli della media nazionale; Tale dato va riferito al permanere delle criticità, già evidenziate gli scorsi anni, nel reperire sedi in grado di soddisfare le esigenze specifiche di un CdL triennale. Durante l'esperienza all'estero infatti, non viene garantito il raggiungimento di un numero adeguato di attività professionalizzanti essenziali al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'ordinamento didattico e dalla normativa vigente (DM 740/94); questo comporta un ritardo nel raggiungimento del titolo di studio</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Svolgere incontri di benchmarking con altri cdl ostetricia, così da identificare eventuali strategie messe in campo per affrontare il problema descritto</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <ul style="list-style-type: none">• numero di incontri di benchmarking• indicatori internazionalizzazione
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Coordinatrice cdl</p>



Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> effettuare il primo incontro entro l'AA 2026/27